



Da Betlemme a Vergaio

Nella Chiesa della Natività di Betlemme c'è una lampada a olio che arde perennemente da lungo tempo. Questa chiesa è stata costruita su quella che si ritiene la grotta dove è nato Gesù; la lampada è alimentata dall'olio donato a turno dalle nazioni cristiane della Terra.

Nel 1986 poco prima di Natale un bambino venuto appositamente dall'Austria superiore, accende una LUCE dalla LAMPADA nella GROTTA di BETLEMME che è poi portata a Linz con un Aereo della Linea Austriaca. Da Linz con la collaborazione delle Ferrovie Austriache, la LUCE è distribuita in tutto il territorio Federale. Dal 1986 gli SCOUTS Viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della LUCE della PACE, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello Scoutismo, l'AMORE per il PROSSIMO, espresso nella "BUONA AZIONE" quotidiana.

Di anno in anno è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della "LUCE della PACE" tramite i Gruppi Scouts. Sempre più numerosi sono gli Scouts che vi prendono parte.

Quasi ogni anno la LUCE della PACE di BETLEMME è stata portata in un "NUOVO" Paese Europeo.

Il significato religioso della lampada accesa è che Cristo, Luce delle genti, continua ad irradiare la sua Parola da Betlemme al mondo intero per tutti i giorni che verranno; Egli è il riferimento vivo e presente per tutti gli uomini, Egli è la Luce che non si spegne mai e che segna la via che porta alla salvezza per tutta l'Umanità. Un alto valore simbolico lo ha anche per chi non è credente: rappresenta un segno di pace, fratellanza, amicizia, solidarietà con chi soffre, condivisione di valori umani e civili.

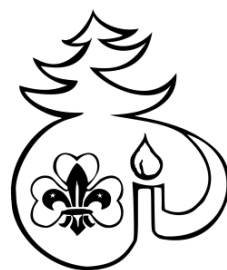
Anche tu puoi portare nella tua famiglia la Luce di Betlemme, o in ospedale, o al cimitero, per tenerla vicino a te durante la preghiera, o regalarla ai tuoi amici, o a chi non ami abbastanza, quale segno di pace chiedendo scusa, o donando il perdono...

Puoi attingere alla Luce con un lumino, o una lampada a olio, in una delle parrocchie della diocesi dove è presente un gruppo scout, o dove comunque è stata accolta dalla comunità parrocchiale.

Ogni famiglia che accoglie la Luce della Pace si impegna a mantenerla accesa almeno fino all'Epifania: accendere il lume non può rimanere il piccolo gesto di un attimo, ma ci deve essere la volontà di mantenere viva l'attenzione ai valori che essa porta con sé. Così come non dobbiamo far spegnere la fiammella nella lampada, dobbiamo vigilare perché il desiderio di pace, fratellanza ed amicizia tra noi non si spenga, solo così il Natale sarà speranza di cambiamento per poter costruire un nuovo mondo.

E' bello sapere che molte famiglie fanno di tutto per non far spegnere la luce a casa. Per esse questa luce è un rinnovo di fede ed un impegno a mantenere la pace nel proprio cuore e, con la preghiera, nel mondo. Un impegno a riscoprire tale pace come presenza del Signore, luce viva, in mezzo a noi!

Buona strada verso il Natale di Gesù...



Veglia Natalizia

con Adorazione e luce della Pace
Gruppo 100%Scout Genitori in cammino

*"Il Natale è per eccellenza la festa della famiglia,
perché Dio, nascendo in una famiglia umana,
l'ha eletta come prima comunità
consacrata dal suo amore" (Giovanni Paolo II)*



LITURGIA DELLA LUCE

Silenzio. Mentre la chiesa è avvolta nel buio, viene portata all'altare la luce di Betlemme. Dopo alcune parole introduttive, si intona il canto "Luce del mondo" per accogliere il **Santissimo Sacramento**

Canto Sono qui a lodarti

Luce del mondo nel buio del cuore vieni ed illuminami. Tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

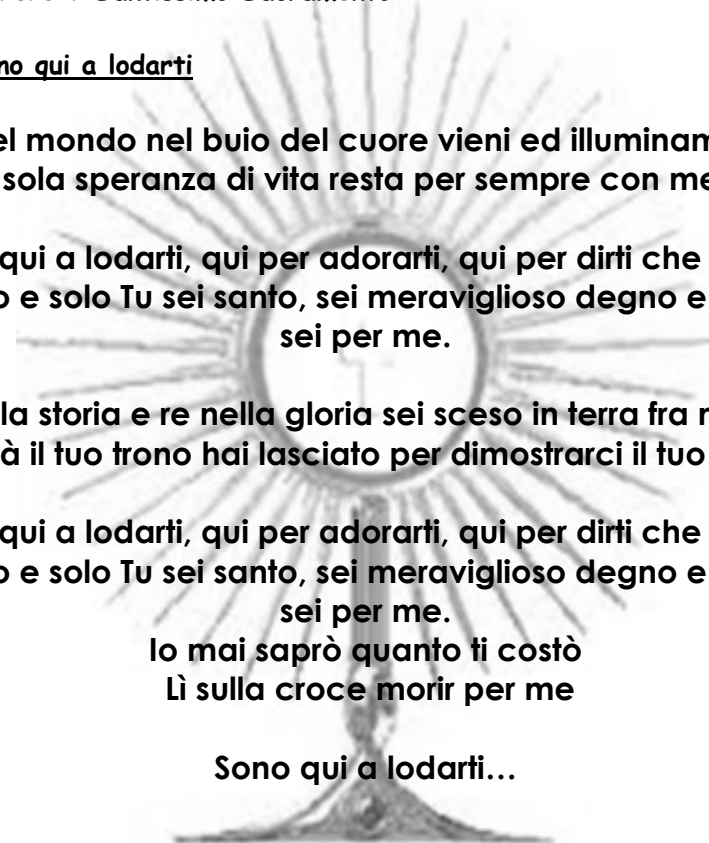
Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che Tu sei il mio Dio e solo Tu sei santo, sei meraviglioso degno e glorioso sei per me.

Re della storia e re nella gloria sei sceso in terra fra noi. Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo amor.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che Tu sei il mio Dio e solo Tu sei santo, sei meraviglioso degno e glorioso sei per me.

**Io mai saprò quanto ti costò
Lì sulla croce morir per me**

Sono qui a lodarti...





Nel nome del Padre...

Sac.: Il Natale è vicino

Tutti: andiamo incontro a Cristo che viene

Sac.: Risvegliamo nei nostri cuori l'attesa:

Tutti: il Signore non tarderà

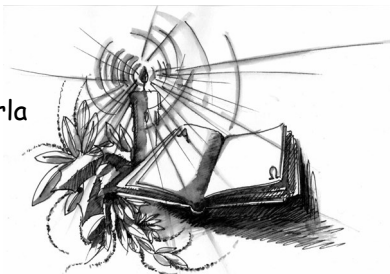
Sac.: I pastori, udito l'annunzio, si avviarono in fretta

Tutti: e trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino deposto nella mangiatoia

Sac.: Al cuore del Natale, c'è una famiglia: la famiglia di Gesù

Tutti: anche noi vogliamo accogliere con gioia il Signore,
perché venga nelle nostre case
e faccia di tutti noi la sua famiglia.

*Sac.: Disponiamoci dunque ad accogliere Gesù che ci parla
nel suo Vangelo e acclamiamo con gioia cantando
il nostro Alleluia
(viene portato solennemente all'altare il Vangelo)*



Alleluia!, è il tempo della gioia (D. Ricci)

Alleluia, alleluia è il tempo della gioia è il tempo della gioia. (2 v.)

Il Signore viene sulla terra, il Signore discende
a rivelare l'amore di Dio a rivelare il cielo, a rivelare il cielo. Alleluia.

Alleluia, alleluia, con lui cammineremo con lui cammineremo (2 v.)

Il Signore viene sulla terra, il Signore discende
a illuminare la strada per noi

a illuminare il viaggio, a illuminare il viaggio. Alleluia.

Alleluia, alleluia, in lui dimoreremo in lui dimoreremo (2 v.)

Il Signore viene sulla terra, il Signore discende a rinnovare la pace fra noi,
a rinnovare il cuore, a rinnovare il cuore. Alleluia.

Alleluia (7)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio:

Canto finale *In una notte come tante*

**1. In una notte come tante, in una città qualunque,
per una strada un po' isolata un pastore torna a casa,
il pastore guarda avanti e per il freddo stringe i denti,
già si immagina il ristoro dopo un giorno di lavoro.
Ma nell'aria c'è qualcosa che lo abbraccia,
e ad un tratto, una voce nella testa.
In questa notte come tante, questo mondo cambia rotta
nasce Dio, bambino in una grotta.**

**2. Ad un tratto quel posto si riempie di persone,
tutti vanno a quella grotta come fosse ad un altare,
e Giuseppe non capisce cosa accade nella via,
ma poi incontra la dolcezza dello sguardo di Maria,
che come sempre ha capito già ogni cosa,
ed assiste alla scena silenziosa.
In questa notte come tante, oggi il mondo cambia rotta,
nasce Dio, bambino in una grotta.**

**Rit: Come brezza leggera, che accarezza l'anima,
vieni Bambino in questa fredda città,
tra la povera gente e anche tu non hai niente,
ma il tuo amore resterà per sempre.**

**3. In una notte come tante, in una città qualunque
c'è chi adesso torna a casa e chi aspetta in una Chiesa,
c'è qualcuno che usa ancora la violenza
e chi cerca ormai deluso una speranza.
Ma tu vieni e prova ancora a cambiare questa rotta,
nasci qui, bambino, in questa grotta.**

**Rit: Come brezza leggera, che accarezza l'anima,
vieni indifeso in questa fredda città,
tra la povera gente e anche tu non hai niente,
ma il tuo amore arriverà.**

**Rit: Come brezza leggera, che accarezza l'anima,
vieni Bambino in questa piccola città,
tra la povera gente e anche tu non hai niente,
ma il tuo amore resterà per sempre.**



Tutti insieme:

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Padre,
perché sei la sorgente di ogni autentico amore.
Tu, che mediante il tuo Figlio Gesù Cristo,
nato da Donna per opera dello Spirito Santo,
hai benedetto e santificato la famiglia
aiutaci a sentirti sempre presente nelle nostre case.
Guarda con bontà, o Dio, tutte le famiglie della terra,
soprattutto quelle che attraversano momenti di difficoltà
o sono segnate dalla sofferenza.
Fa' che l'amore,
consacrato dal vincolo del matrimonio,
si mostri sempre più forte di ogni crisi e di ogni debolezza
e concedi alla tua Chiesa
di compiere la sua missione
per la famiglia e con la famiglia
in tutte le nazioni della terra.

A te, che sei nostro Padre, rivolgiamo con fiducia la preghiera che ci ha insegnato Gesù:

Padre Nostro....

Preghiamo: Padre, che ci hai dato la mente per pensare, la forza di amare, la gioia di donare, aiutaci a essere sempre desti e pronti per andare incontro al Signore che viene e accoglierlo nel suo Natale. Per Cristo nostro Signore. Amen

Durante il canto finale ci prepariamo a ricevere la

Benedizione eucaristica

Seguirà la benedizione delle candele che veranno accese alla luce di Betlemme. Invitiamo ogni Famiglia ad accoglierla nella propria casa e a sua volta diffondere la Luce della Pace.



tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
ma le tenebre non l'hanno accolta.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo.

In silenzio meditiamo la Parola
Commento al Vangelo

(Dal Messaggio Urbi et Orbi di Benedetto XVI 25 Dicembre 2010)

..Quanti si aprono all'amore sono avvolti dalla luce del Natale. Così fu nella notte di Betlemme, e così è anche oggi. Nella notte del mondo si accende una luce nuova, che si lascia vedere dagli occhi semplici della fede, dal cuore mite e umile di chi attende il Salvatore.



"Il Verbo si fece carne". L'annuncio del Natale è luce anche per i popoli, per il cammino collettivo dell'umanità. L'Emmanuele", Dio-con-noi, è venuto come Re di giustizia e di pace. Il suo Regno - lo sappiamo - non è di questo mondo, eppure è più importante di tutti i regni di questo mondo. E' come il lievito dell'umanità: se mancasse, verrebbe meno la forza che manda avanti il vero sviluppo: la spinta a collaborare per il bene comune, al servizio disinteressato del prossimo, alla lotta pacifica per la giustizia. Credere nel Dio che ha voluto condividere la nostra storia è un costante incoraggiamento ad impegnarsi in essa, anche in mezzo alle sue contraddizioni. E' motivo di speranza per tutti coloro la cui dignità è offesa e violata, perché Colui che è nato a Betlemme è venuto a liberare l'uomo dalla radice di ogni schiavitù. [...].

Cari fratelli e sorelle, "il Verbo si fece carne", è venuto ad abitare in mezzo a noi, è l'Emmanuele, il Dio che si è fatto a noi vicino. Contempliamo insieme questo grande mistero di amore, lasciamoci illuminare il cuore dalla luce che brilla nella grotta di Betlemme!

Breve momento di silenzio



Continuiamo la nostra riflessione con l'incoraggiamento a fare del nostro meglio, per lasciare questo mondo un po' Migliore di quanto non l'abbiamo trovato, ed essere felici, lo facciamo attraverso le parole del fondatore del movimento mondiale dello scautismo Robert Baden-Powell impersonato da un capo scout che Leggerà il messaggio predisposto da B.P. come lo chiamano gli scout e come soleva abbreviare la sua firma per essere pubblicato dopo la sua morte... Fu scritto probabilmente prima del 1929 e, secondo sua moglie, B.P. lo portò sempre con sé nei suoi viaggi in una busta piccola indirizzata "Agli Scouts". Rappresenta dunque una sorta di testamento spirituale di B.P... un "dolce saluto" per tutti coloro che nella sua vita ebbe a cuore per tutti i ragazzi, giovani, adulti del mondo...e anche per noi!

Cari Scouts, se avete visto la commedia Peter Pan vi ricorderete che il capo dei pirati ripeteva ad ogni occasione il suo ultimo discorso, per paura di non avere il tempo di farlo quando fosse giunto per lui il momento di morire davvero. Succede press'a poco lo stesso anche a me e, per quanto non sia ancora in punto di morte, quel momento verrà, un giorno o l'altro; così desidero mandarvi un ultimo saluto, prima che ci separiamo per sempre.

Papà:

Ti preghiamo, o Dio della vita, per i figli che hai voluto affidare alle nostre cure e al nostro amore. Concedici di essere per loro un segno della tua paternità, della tua forza e della tua misericordia. Aiutaci ad educarli al gusto del vero e del bene perché crescano in età, sapienza e grazia davanti a Te e a tutti gli uomini.

Bambini e Ragazzi:

Ti preghiamo, Signore Gesù, per le nostre mamme che sono state il grembo in cui è sbocciata la nostra vita. Ti ringraziamo per tutto l'amore che ci hanno donato e che ogni giorno ci danno. Rendile come Maria, tua madre, delicate e pure, ricche di fede profonda e costanti nella preghiera, capaci di intuire ciò di cui abbiamo bisogno e di precederci con il loro amore.

Mamme:

Ti preghiamo, Padre buono, per i figli che ci hai donato. Guardando tuo Figlio Gesù che si è fatto bambino noi capiamo in modo più profondo il germe di vita divina che hai posto in ciascuno di loro e ti chiediamo di aiutarli a farlo crescere, perché possano conoscere la gioia di amarTi e di vivere sotto il Tuo sguardo benigno. Benedici, Padre, i nostri figli, dona loro serenità e salute, difendili da ogni pericolo e attirali a Te.

Beata la famiglia in cui i contrasti non sono un dramma, ma palestra per crescere nel rispetto, nella benevolenza e nel perdono vicendevole.

Beata la famiglia dove regna la pace al suo interno e con tutti: in lei mette radici la pace del mondo.

Beata la famiglia che vive in sintonia con l'universo, e si impegna per la costruzione di un mondo più umano.

Beata la famiglia che, pur non ritrovandosi in queste beatitudini, decide che è possibile percorrerne qualcuna.

Beata la famiglia in cui vivere è gioia, allontanarsi è nostalgia, tornare è festa.



Breve momento di silenzio

PREGHIERE DELL'ASSEMBLEA

Bambini e Ragazzi:

Ti preghiamo, Signore Gesù, per i nostri papà, perché siano come S. Giuseppe uomini giusti e coraggiosi, sposi affettuosi e prudenti, bravi padri e veri maestri di vita.

Tu che crescendo a Nazareth hai imparato da Giuseppe l'arte del falegname dona ai nostri papà di ricordarsi di Te, quando sono al lavoro, a faticare per noi e per la nostra famiglia

Ricordate che sono le ultime parole che udrete da me: meditatele.

Io ho trascorso una vita molto felice e desidero che ciascuno di voi abbia una vita altrettanto felice.

Credo che il Signore ci abbia messo in questo mondo meraviglioso per essere felici e godere la vita. La felicità non dipende dalle ricchezze né dal successo nella carriera, né dal cedere alle nostre voglie.

Un passo verso la felicità lo farete conquistandovi salute e robustezza finché siete ragazzi, per poter essere utili e godere la vita pienamente una volta fatti uomini.

Lo studio della natura vi mostrerà di quante cose belle e meravigliose Dio ha riempito il mondo per la vostra felicità. Contentatevi di quello che avete e cercate di trarne tutto il profitto che potete. Guardate al lato bello delle cose e non al lato brutto.

Ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Cercate di lasciare questo mondo un pò migliore di quanto non l'avete trovato e, quando suonerà la vostra ora di morire, potrete morire felici nella coscienza di non aver sprecato il vostro tempo, ma di avere fatto del nostro meglio. "Siate preparati" così, a vivere felici e a morire felici. Mantene la vostra Promessa di Scouts, anche quando non sarete più ragazzi, e Dio vi aiuti in questo.

Il vostro amico

Baden Powell of Gilwell

Adesso i ragazzi scout proclameranno La loro Promessa



Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:

per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio

- Paese;
- per aiutare gli altri in ogni circostanza;
- per osservare la legge scout.

Canto DANZA LA VITA

Canta con la voce e con il cuore,
con la bocca e con la vita,
canta senza stonature,
la verità del cuore.

Canta come cantano i viandanti.

Tutti: Canta come cantano i viandanti.

non solo per riempire il tempo

Tutti: non solo per riempire il tempo
ma per sostenere lo sforzo

Tutti: ma per sostenere lo sforzo

Canta e cammina (2 v.)

se poi, credi non possa bastare

segui il tempo, stai pronto e

**Danza la vita al ritmo dello Spirito,
danza, danza al ritmo che c'è in te.**

**Spirito che riempi i nostri cuor,
danza assieme a noi..**

Cammina sulle orme del Signore,
non solo con i piedi ma
usa soprattutto il cuore,
ama chi è con te.

cammina con lo zaino sulle spalle
Tutti: Cammina con lo zaino sulle spalle
la fatica aiuta a crescere
Tutti: la fatica aiuta a crescere
Nella condivisione
Tutti: nella condivisione
Canta e cammina (2 v.)
Se poi, credi non possa bastare
segui il tempo, stai pronto



Breve momento di silenzio

Letto:

Signore, tu sei la mia luce; senza di te cammino nelle tenebre,
senza di te non posso neppure fare un passo, senza di te non so dove vado,

sono un cieco che pretende di guidare un altro cieco.

Se tu mi apri gli occhi, Signore, io vedrò la tua luce,
i miei piedi cammineranno nella via della vita.

Signore, se tu mi illuminerai io potrò illuminare:
tu fai noi luce nel mondo.

CANTO APRI I MIEI OCCHI Marcelo S. Rodriguez

Apri i miei occhi Signore,
aprimi gli occhi del cuor
voglio vederti, voglio vederti.

(da capo, si ripete più volte)

Vederti splendere Signor
Nella luce della tua gloria

Ricolmi

del tuo amor

Cantiamo: Santo, Santo, Santo

Santo, Santo, Santo

Santo, Santo, Santo

Santo, Santo, Santo

voglio vederti

Santo, Santo, Santo

Apri i miei occhi Signore,

Santo, santo, Santo

aprimi gli occhi del cuore

Santo Santo Santo

Voglio vederti

Voglio vederti, Voglio vederti

lettore :

Adesso Signore vogliamo pregare per le nostre famiglie, per tutte le famiglie.

Con gli occhi fissi sulla tua, perché per noi non sia vana la tua venuta.

La tua famiglia è scuola di vita, dove possiamo imparare il segreto della vera gioia.

Questa non consiste nell'aver tante cose, ma nel sentirsi amati dal Signore,
nel farsi dono per gli altri e nel volersi bene...

(mentre i lettori leggeranno la beatitudini verrà aggiunto dai bambini un pezzo del puzzle)

Beatitudini della famiglia

Beata la famiglia il cui Dio è il Signore, e che cammina alla sua presenza.

Beata la famiglia fondata sull'amore e che dall'amore fa scaturire atteggiamenti, parole, gesti e decisioni.

Beata la famiglia aperta alla vita, che accoglie i figli come un dono, valorizza la presenza degli anziani ed è sensibile ai poveri e ai sofferenti.

Beata la famiglia che prega insieme per lodare il Signore, per affidargli preoccupazioni e speranze.

Beata la famiglia che vive i propri legami nella libertà, lasciando a tutti autonomia di crescita.

Beata la famiglia che trova il tempo per dialogare, svagarsi e fare festa insieme.

Beata la famiglia che non è schiava della televisione e sa scegliere programmi costruttivi.